

# BOILETTINO PARROCCHIALE

SI DISTRIBUISCE A TUTTE LE FAMIGLIE

LA PARROCCHIA È UNA FAMIGLIA

## DELLE MADRI CRISTIANE

La Festa della Visitazione di Maria Santissima che cade il due Luglio ci mette sotto gli occhi due splendidi modelli di madri degne della più alta ammirazione e della imitazione più solerte: Maria SS. e la cugina S. Elisabetta. Oh se tutte le mamme dovessero rispecchiarsi in esse! Come il mondo andrebbe meglio!

C'è oggi più che mai bisogno di madri cristiane, che formino delle famiglie a base dei principi del Vangelo, delle madri che sappiano amare i loro figli come Maria Gesù, Elisabetta Giovanni, come ha saputo amare il suo Agostino santa Monica.

**Il figlio delle lagrime,** S. Ambrogio, Vescovo di Milano, testimonia del dolore di Monica, diceva a quella madre desolata: «È impossibile che il figlio di tante lagrime abbia a perire».

Gli Agostini sono attualmente assai numerosi; poveri giovani che, sull'esempio del figlio di Monica, si sentono trascinati dalle passioni della gioventù.

Non è molto, il cappellano di un grande liceo di Parigi, veniva richiesto se come sacerdote avesse delle grandi consolazioni da parte dei giovani studenti, tenuto conto della rinascita religiosa del dopoguerra, rinascita che tutti vantano.

— Purtroppo, rispose il sacerdote, andiamo peggio di prima della guerra!...

— ???!!...

— Perfettamente, soggiunse il cappellano, e la ragione è molto semplice. Oggi alle scuole abbiamo i figli di donne educate al cinematografo, ai ritrovi equivoci, ai balli importati dai paesi barbari, educate a tutto fuorchè ad essere madri e madri cristiane.

**Dateci delle madri cristiane!** Quanta ragione non aveva il cappellano del grande liceo parigino...!

E' il solo mezzo per avere delle generazioni sane su cui poter contare.

Ma finchè nell'educazione delle fanciulle, domani spose e madri, si pensa solo all'abbigliamento più o meno modesto, all'acconciatura così ridicola ed antipatica dei capelli alla *bebè* e delle gonne sopra il ginocchio, accorciando più ancora che i capelli e le vesti il cervello di queste bambole, senza più alcuna serietà o senso cristiano, che cosa sperare?

## Oggi si crede

invece poter fare della donna un concorrente dell'uomo in tutto, perfino nelle gare di sport, e le si insegna necessariamente a disertare quello che della donna dovrebbe essere il suo regno: la casa, e con essa a odiare la sua missione naturale di madre.

Nessuna meraviglia che con questo sistema l'avvenire della famiglia e della società venga seriamente compromesso!

Queste osservazioni possono forse attagliarsi a qualche mia parrocchiana? Se sì, ci pensi su seriamente e provveda.

## UN PO' DI TUTTO

\*\*\* La Festa del Papa è stata celebrata solennemente in tutte le Parrocchie della Diocesi. A Belluno ed a Feltre pontificò Mons. Vescovo. L'amore, l'obbedienza al Papa, è un distintivo dei buoni cristiani.

\*\*\* I primi di luglio fu inaugurata la bella chiesetta dell'Orfanotrofio Femminile Sperti, dedicata alla memoria dei caduti in guerra. In essa c'è un bel quadro del pittore Prof. Luigi Cima di Villa di Villa rappresentante la Deposizione dalla Croce e due bellissimi del Professore Corompai di Venezia, uno che rappresenta San Vincenzo de' Paoli, il santo della carità, ed un altro che rappresenta la Beata Bartolomea Capitanio, fondatrice delle Suore di Maria Bambina, che dirigono l'Orfanotrofio, l'Asilo e la Scuola di Lavoro. Le orfanelle sono una cinquantina.

Quest'opera grandiosa ridonda a tutto onore della Chiesa cattolica e testimonia della carità di Mons. Vescovo, il quale, per venire incontro ai molteplici bisogni della povera gente, si è sobbarcato ad un gravissimo debito, per la costruzione dell'Istituto. Naturalmente i diocesani non mancheranno di sovvenirlo, inviando le loro offerte od alla Curia Vescovile oppure all'Orfanotrofio Femminile Sperti. È sta bene aiutare l'Istituto anche per suffragare le anime dei caduti. Le orfanelle pregheranno sempre per i loro benefattori.

\*\*\* Sua Ecc. Mons. Vescovo prega i Parroci di far sapere ai fedeli che ora, per causa della crisi generale, sono venute scarseggiando le elemosine di S. Messe, di modo che Egli non sa come provvedere alla povertà di molti sacerdoti diocesani. Carissimi, abbiamo tanto bisogno dei frutti del Sacrificio dell'Altare, che l'ultima economia che si deve fare è proprio quella della celebrazione di S. Messe.

Mi affido quindi alla vostra pietà e generosità. Chi dà al povero (e poveri sono moltissimi i sacerdoti e poveri sono le anime del Purgatorio) presta a Dio.

\*\*\* La campagna quest'anno promette bene. Ringraziamo ne il Signore e viviamo in modo da meritarcene i suoi favori.

\*\*\* In questo e nel venturo mese molti bambini bellunesi gracili andranno al mare per rinvigorire il loro corpo. Il Governo lodevolmente ha messo a disposizione a questo fine una bella somma: altre ne aggiunsero dei privati benefattori. Tutto bene, ma i genitori si ricordino di dare a questi loro figli che vanno al mare del salutare avviso perchè anche in spiaggia abbiano sempre a comportarsi cristianamente.

\*\*\* Dal 6 all'11 Settembre a Bologna si terrà il IX Congresso Eucaristico Nazionale. Sua Ecc. Mons. Vescovo ha disposto una Giornata Eucaristica con Comunione generale dei bambini e delle Associazioni Cattoliche, un' Ora di Adorazione e speciali preghiere per la buona riuscita del Congresso. La nostra Parrocchia si farà certamente onore anche in questa occasione.

\*\*\* Sono terminati gli Esami della Dottrina dei Circoli Cattolici. Gli esaminatori notano un leggero progresso. Meglio si farà nell'avvenire.

\*\*\* A Niguarda presso Milano il Re ha inaugurato la Casa di Previdenza Sociale per gli usciti dal carcere che si riabilitano nel lavoro e nella preghiera. E' una fondazione dell'Opera Cardinal Ferrari.

\*\*\* Col 21 Giugno sono state chiuse le grandi feste centenarie in onore di S. Luigi. Il Signore voglia che la gioventù da lui protetta non s'abbassi mai nel fango, ma salga sempre più in alto e s'abituati a vivere di purezza e di amore.

\*\*\* Il giorno 26 giugno S. E. Mons. Vescovo ordinò un Prete di Feltre ed il giorno 3 Luglio tre di Belluno. Di fronte ai bisogni sono quasi nulla. Preghiamo il Signore che mandi tanti operai nella sua vigna.

Vi avverto che a Belluno in Via S. Pietro N. 7 funziona un Ritrovo per i soldati. In esso trovano accoglienze oneste e liete, giuochi, carte e buste, giornali, ed anche qualche conferenza con proiezioni. Chi ha militari a Belluno li ecciti a frequentarlo. Se non altro, sono fuori di tanti pericoli.

*La mia casa vacillerà, se Cristo non ne sarà la pietra angolare.*

*La mia casa vacillerà, se ognuno di noi due non è pronto all'abnegazione per amore dell'altro.*

*La mia casa vacillerà, se la nostra unione non è che un egoismo a due, se lo ricuso di avere dei bambini o se non ne voglio che uno, il che è quasi la stessa cosa.*

*La mia casa vacillerà se non si appoggia alle due famiglie dalle quali è uscita, perchè essa somiglia a quelle fragili cappelle del Medio Evo che stavano in piedi soltanto grazie ai soldati contrafforti che le spalleggiavano.*

ABBÈ LOUTIL

## 20.000 divorzi ogni anno in Francia

Si è registrata in Francia nel corso dei due ultimi anni una media annuale di ventimila divorzi!

Ecco alcune cifre impressionanti sulla progressione continua e terrificante dei divorzi prima della guerra: nel 1885, 4 mila; nel 1900, 8 mila; nel 1913, 16 mila.

Le ostilità l'avevano momentaneamente interrotta. Poi è venuto un periodo di liquidazione delle vicende create dalla guerra, quando si è visto il numero dei divorzi raggiungere nel 1920 i 41.000.

Terminato questo periodo, il movimento implacabile continua ed eccoci arrivati al ritmo normale di 20.000 divorzi ogni anno.

Se si pensa che durante questi ultimi anni si è avuta una media di 350.000 matrimoni, si constata che ogni 17 nuove famiglie che si costituiscono, una tra le vecchie viene distrutta dal divorzio. Se nulla interviene ad arrestare la rovinosa marcia, la Francia avrà ben presto raggiunto il livello degli Stati Uniti, dove per ogni cinque nuovi matrimoni si constata un divorzio e in certi Stati uno per tre.

Una grande sinistra lesione ci viene dall'esperienza francese e straniera in materia di divorzio. Quando un paese lascia liberamente sviluppare nel suo seno questa forza distruttrice, esso non può più arrestarsi sulla china fatale.

Famiglia, natalità, sicurezza della donna, salvaguardia del fanciullo, tutto viene travolto, si va diritti verso la distruzione stessa della società.

## La persecuzione nel Messico

"Moriamo per la causa di Dio,"

Un parroco della Diocesi di Durango è arrestato con alcuni operai suoi parrocchiani. Tutti sono condotti davanti ai soldati, che hanno l'ordine di fucilarli.

— Eccovi la mia vita! — dice il parroco ai soldati — fatene quel che volete; ma vi scongiuro, non fate male a questo giovane (Emmanuele Borades), che è ammogliato e padre di famiglia. Anche questi altri due sono l'unico sostegno delle loro famiglie...

Ma il Borades coraggiosamente soggiunse: Signor Parroco, ben volentieri io offro la mia vita a Dio. Io muoio, ma Dio non muore: penserà la Divina Provvidenza alle nostre famiglie. Sia fatta la santissima volontà di Dio!

Allora il parroco esclamò: Moriamo per la causa di Dio! La nostra morte affretterà il trionfo della fede. Noi non vedremo, ma altri lo vedranno. Viva Gesù Cristo Re!

Gli altri ripeterono il grido e furono fucilati.

## LA MESSA FESTIVA

Alessandro Manzoni, finché le forze gli bastarono, si recava tutte le domeniche a Messa.

Una domenica, in cui faceva un tempo orribile, un suo amico fu a visitarlo sul mezzogiorno e lo trovò di pessimo umore.

— Che cosa avete, caro Alessandro?

— I miei non hanno voluto che uscissi per andare alla Chiesa, col pretesto del tempo.

— Hanno fatto benissimo; potevate buscarvi un malanno.

— Ed io invece dico che hanno fatto moltissimo. Supponete che avessi vinto un premio ad una lotteria, e il tempo di ritirarlo fosse scaduto oggi. Credete voi che mi avrebbe dato il consiglio di non andare a ritirarlo?... E la Messa non è ben di più?

L'amico non seppe rispondere e rimase ammirato della fede del Manzoni.

L'amico, ripeto, rimase ammirato della fede del Manzoni, ed io, a mia volta, aggiungo che forse alcuni dei miei parrocchiani resteranno « mortificato » davanti alla bella lezione, che dà a loro quest'uomo non certo di cervello... piccolo!

— Ma lei fa dei giudizi temerari! — mi direste scandalizzati.

Là, là... non facciamo le cose grosse. Non credete proprio possibile che esistano dei giovanotti e più ancora dei giovanotti i quali usino senza il minimo scrupolo e per futili ragioni tralasciare la Messa festiva?...

Dio volesse che non fosse vero!... Ma purtroppo una triste esperienza mi ha persuaso che non è tutto ora quel che luce.

Vi sono delle ragioni che scusano, quali la malattia, l'impossibilità e così via.

— Ma debbo andare al lavoro — mi dite; — sono sotto padrone.

— Ma io ho bisogno di dormire — Ed io debbo partecipare ad una partita di calcio, dove va di mezzo l'onore della squadra...

— Ed io debbo fare una lunga gita in bicicletta...

Tu devi andare, prima di ogni altra cosa, alla Messa, hai capito?

E le tue scuse non sono sufficienti. Sentire la Messa tutte le feste di precetto è grave dovere che nessun pretesto vale a sopprimere.

## A LOURDES

la terra del miracolo, il luogo benedetto ove posarono i piedi della Vergine, si recano continuamente i pellegrini da tutte le parti del mondo e ne tornano estasiati. Anche quest'anno abbiamo avuto oramai tre pellegrinaggi italiani. In Settembre avremo quello Nazionale. Tredici treni, dei quali due di ammalati. Sarà uno spettacolo meraviglioso, di paradiso. Quanti saranno i miei parrocchiani che ne approfitteranno? La spesa non è poi tanto grande come si potrebbe credere.

Venite da me e vi dirò le condizioni.

Nessuno è andato a Lourdes senza tornarne migliore.

## Le madri dagli occhi bendati

— Mia figlia è un angelo.

— ?! ? Un angelo che è sempre in ozio... che è sempre in giro di giorno e di notte... che s'accompagna con chiunque... che legge di tutto... che frequenta i balli... che v'inganna a tutto le ore... Capperi, che angelo! A mio giudizio, è piuttosto un diavolo sputato.

## PAROLE DI VITA

Il testamento di un cristiano

Mettetemi accanto la mia penna.  
Sul mio cuore il Cristo, mio orgoglio,  
Sul mio piedi mettete questo volume  
e chiudete in pace la bara.

Dopo l'ultima preghiera,  
sulla mia fossa piantate la Croce,  
e se mi sarà data una pietra,  
incidetevi sopra: « Ho creduto: vedo ».

Dite tra di voi: « Dorme:  
il suo duro lavoro è finito ».  
O piuttosto dite: « Si sveglia,  
vede ciò che ha sognato ».

Fui peccatore: e sulla mia strada  
ahimè! ho barcollato spesso;  
ma, grazie a D'io, vincitore del dubbio,  
son morto fermo e penitente.

Spero in Gesù. Sulla terra  
non ho arrossito della sua Legge.  
Nell'ultimo giorno, davanti al Padre,  
Egli non arrossirà di me.

Luigi Veullot

## Chiacchiere dei giornali

— Di chi è quella signorina?

— Signorina?!.. È figlia di poveri genitori che stentano a vivere.

— E come mai anche quassù, in mezzo a questa buona gente, arriva la moda ridicola delle città?

— Pur troppo ci arriva, è vero. Il diavolo mette le corna dappertutto.

— Come chiameresti tu quelle donne che portano le calze color carne, le sottane fino al ginocchio e il collo nudo?

— Io le chiamerei donne capra.

— Perché?

— Perché dimostrano il cervello d'una capra. La capra va su per i dirupi per brucare i magri ciuffi d'erba e mostra in tal modo anche la bravura delle sue gambe. Così fanno quelle che seguono la moda: mostrano una sola bravura, cioè le gambe. Bravura molto magra, anche se le gambe fossero molto grasse.

— Che cosa sembra a te? La moda va avanti o indietro?

— Mi pare che vada indietro.

— Perché vi son tutti gli indizi che si voglia arrivare ai tempi di Adamo, quando la donna non spendeva nulla per vestirsi.

— A me pare che la moda stia ferma.

— Come mai?

— Sì, è ferma nel proposito di far la guerra alla modestia cristiana.

— Che Santo protettore sceglieresti tu per la moda?

— San Bonomo.

— Perché?

— Perché sarebbe davvero un gran bonomo quel padre che permette alle figlie di andar vestite alla moda.

# LE CRONACHE DI SALCE

Il primo numero del Bollettino è piaciuto dunque a tutti; lo dimostrò la buona ciera che gli avete fatto e le offerte che sono piovute da tutte le parti e di cui sotto pubblico l'elenco. Ringrazio tutti di cuore e vi prego di continuare col vostro aiuto morale e materiale.

Sì, anche dell'aiuto vostro morale ho bisogno; quindi mi farete cosa graditissima se, avendo fra le vostre vecchie carte di famiglia qualche documento che possa fornirmi notizie e materia per il *Bollettino*, me lo farete avere, con l'obbligo da parte mia di restituirlo appena letto ed esaminato.

## Notizie storiche della Parrocchia

Salce, da Saucis, Salicis, Salice, dalla grande quantità di salici che vi si coltivavano. Topograficamente è la migliore posizione della vallata bellunese. Da San Pietro di Salce, antica chiesa parrocchiale, si gode un incantevole panorama; da ogni casa si presentano all'occhio del visitatore ammirevoli e ridenti vedute.

Salce, con S. Pietro in campo (ora Sargnano), S. Aron di Cusighe, S. Pietro Apostolo di Bolzano, SS. Severo e Brigida di Tisoio, SS. Faustino e Giovita di Bollago o Libano, era una delle sei Cappelle dipendenti dal Capitolo dei Canonici di Belluno, e che tutte unite formavano con la Città il Circondario denominato «Pieve del Duomo».

La Cappella di Salce, esistendo fin dal secolo XIV, anno 1346, è dedicata all'Apostolo S. Bartolomeo. Nel 1834 fu costituita regolarmente in parrocchia, quantunque in fatto interamente lo fosse fin da almeno duecentoquarant'anni addietro.

Difatti se i registri dei battezzati e morti cominciano col 1672, quello dei matrimoni ha principio invece col 20 febbraio 1648, essendo Economo Spirituale di Salce Pre Rutilio Miari. Altro matrimonio in pari data fu benedetto da Don Ottavio Finis *de licentia*. Dallo stesso registro si ricava che Pre Francesco Giomosa fu Cappellano-Curato di Salce almeno per sette anni cioè dal finire del 1650 a tutto il 1657.

Nessun'altra memoria mi fu dato di rintracciare dal 1657 al 1672. Da questa epoca fino al presente si succedettero quindici tra cappellani, curati e parroci. Di questi vi darò l'elenco con brevissimi cenni biografici nel prossimo numero di Agosto.

Due disperati discorrono della loro miseria.

— Che cosa fai quando hai fame?

— Una cosa molto semplice. All'ora in cui dovrei desinare, vado al museo anatomico. La vista di quei cadaveri mi toglie subito l'appetito.

## Ricordati di santificare le feste!

Si profana la festa e si reca scandalo anche col trattarsi fuori di Chiesa, nel sagrà, durante le funzioni.

A tutti raccomando vivamente che, appena dato il segno del campanello, entrino in chiesa, o, se per qualche motivo non si sentisse di prendere parte alla Messa o alle funzioni, almeno si allontanano dal sagrà.

Vi ho finora trovato docili, son sicuro che lo sarete anche in seguito.

Cari fanciulli, raccomando anche a voi tanto tanto che non profaniate la festa col perder la S. Messa, la dottrina e le funzioni del dopo mezzogiorno. Pur troppo devo lamentarmi come tanti giovanotti perdono il Vespro e la Benedizione per andare a nuotare, esponendosi così al pericolo di perdere l'anima e anche il corpo!

Genitori, aprite gli occhi e siate severi su questo punto, se volete che i vostri figli e figlie crescano buoni. Il nuoto è dannosissimo alla moralità.

*Siamo in Luglio; stagione del fieni. Per carità non strapazzate le feste! Non ascoltate il vostro malinteso interesse; non badate al modo di agire di certa gente così poco scrupolosa. Per andare in malora bisogna lavorare di festa.*

*Credetelo: la farina del diavolo va in crusca. Le feste profanate portano rovine, attirano maledizioni! Chi lavora la festa si tira addosso la tempesta!*

## Diamo un'occhiata al Calendario di questo mese

Il 1° Luglio ricorre la festa del *Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.* mediante il quale siamo stati redenti dalla schiavitù del peccato e riammessi alla eredità del Regno dei Cieli.

In detto giorno ricorre il 1° Venerdì del mese: nella parrocchiale di buon mattino Coroncina del S. Cuore di Gesù ed Esposizione del Santissimo.

Il 2 Luglio la *Visitazione*. Funzione alla Madonna del Parè nella parrocchia di Limana.

Il 12 Luglio. Ss. Ermargora e Fortunato, patroni della Diocesi di Udine e primi Evangelisti di Aquileia.

Ai 16 Luglio la *B. V. del Carmine*, popolare, sotto questo titolo, in tutto il mondo.

Ai 19 Luglio S. Vincenzo de Paoli, un eroe della carità cristiana, fondatore dei Preti delle Missioni e delle mirabili Figlie della Carità.

Ai 22 Luglio S. Maria Maddalena, alla quale Cristo molto perdonò perchè molto avea amato ed alla quale prima

fra tutte Egli apparve nella gloria della risurrezione.

Ai 26 Luglio Sant'Anna Madre di Maria Vergine.

A 31 Luglio S. Ignazio di Loiola, dapprima soldato, ferito all'assedio di Pimplona, si converte alla lettura di un libro di vite di Santi, si fa sacerdote e diventa il fondatore dei Gesuiti.

## IL LIBRO D'ORO

### Offerte raccolte per l'acquisto di una pianeta per la Chiesa di Bes

De Biasio Maria ved. Carl L. 3, De Menech Margherita 3, Carli Margherita 2, Dal Pont Carl Angela 2, De Vecchi Carolina 1, Dal Pont Angelo 1.50, Dal Pont Natale 1, Chlerzi Francesco 1, Roni Angela 1, De Bon Maria 0.50, De Bon Vittorio 1, Carli Margherita 2, Da Riz Luigia 1.50, Dal Pont Gervasio 1, Dall'Ò Pierina 1, Sovilla Teresina 1, Sovilla Maria 1, Sovilla Augusto 1, De Biasi Rosina 1, De Biasi Luigia 1, De Toffol Beniamino 1, De Toffol Maria 1, De Toffol Giuseppe 0.50, Bristot Graziano 0.80, Dal Farra Maria 1.50, De Vecchi Giovanni 0.50, Dall'Ò Luigi 0.50, Dall'Ò Giovanni 0.50, Dal Farra Giovanni 0.50, Dal Farra Rosina 1, Flabane Giacomo 0.50, Da Riz Maria 1, Da Riz Angela 1.50, Da Riz Angela di Giacomo 1, Odolo Guglielmo 1, Pison Maria 0.50, Flabane Elena 1, Vignole Giovanni 1, Flabane Giovanni 2, Polentes Maria 1, De Dea Elisa 1, Candaten Giuseppe 1, Carli Antonio 1, Flabane Lina 0.90, Dall'Ò Antonio 2, Da Rold Domenico 0.50, Flabane Annetta 0.50, Fregona Maria 1, De Vecchi Rosa 0.40, Polentes Caterina 0.50, Dal Pont Pietro 1.50, Carli Battista 1.50, Carli Caterina 1, Carli Giovanni 1, Triches Giuseppe 1, Casol Antonio 0.90, Famiglia Varola 1, Carli Angelo 1, Cassagrande Angela 0.50, Pitto Rachele 0.50, Dall'Ò Anna 0.50, D'Inca Giuseppe 2.50, De Barba Francesco 2, Cadorin Giacomina 0.60, Da Riz Giacomo 0.50, Reolon Margherita 3.10, Vignole Angela 1, Cassagrande Maria 0.30, Civarzo delle offerte raccolte per la funzione di S. Stefano 28.25, Avute dal Commissariato Terre Liberate per Danni di Guerra 480. Totale L. 575.25.

### Per la lampada del Santissimo

Famiglia Valt da Bettin un vaso di olio, N. N. un litro di olio, Dell'Eva Silvio L. 5.

### Offerte per l'Asilo

Sig. Rizzardini Pietro L. 80.

### Per la vita del Bollettino

Salce: Bortot Carlina L. 0.50, Costa Pietro 0.20, De Bon Anna 0.40, Forti Bortolo 1, Costa Giacomo 0.30, De Biasio Luigi 1, Trevisson Elisa 2, N. N. 1, Cagliari Maria 0.50, De Biasi Luigi 0.20, De Biasi Maria 0.50, De Biasi Antonio 0.50, Seronide Olga 0.30, Seronide Amalia 0.50, Tavi Luigi 0.20, Ved. Tavi Pietro 0.30, Dal Pont Giuseppe 0.50, Schlocchet Antonio 2, Bortot Tomaso 0.50, Colle Giovanni 0.20, Da Rold Celeste 0.50, Dal Pont Francesco 0.50, Costa Luigi 0.20, Triches Giuseppe 0.30, Locatelli L. 1, Ved. Roni 0.50, Da Rold Fiore

0.20, Speranza Giuseppe 0.30, Dal Pont Angelo 1, Gobbo Camillo 0.20, Da Rold Celestino 0.50, Da Rold Maria 0.50, Nadalet Angelo 0.45, Fant Olivo 0.45, Somnavilla Giacomo 0.60, Celeste Fant 1, Carlin Domenico 0.55. Totale L. 21.35.

**Col di Salce:** Da Ronch Luigi L. 1, Sponga Antonio 0.25, Caldart Francesco 1, Coletti Costante 0.50, Sponga Angelo 0.30, Blanchet Luigi 0.50, De Barba Angelo 0.50, Carlin Angelo 0.60, Carlin Giuseppe 1, Ved. De Min 1, Bortot Giovanni 0.30, Bortot Ernesto 0.30, Bortot Antonio 0.40, Capraro Giovanni 1, Ved. Sovilla 0.30, Burlon 0.20, Gelmide 0.30, Schlocchet Francesco 1, Rizzardi 1, Fenti Paolo 2, Triches Bortolo 1, Busin Stefano 2.50, Zandomenego Pietro 3, Neuz Bortolo 1.35, Coletti Luigia 1, Marlin Giuseppe 0.45, Facchin Lidia 1, Sovilla Luigia 1, Artuso Giovanni 0.25, Mandrino 0.50, De Menech Mosè 1. Totale L. 26.50.

**Giamosa:** Famiglia Valt da Bettin L. 20, Dell'Eva Giovanni 0.30, Silvio Dell'Eva 10, De Nart Giuseppe 0.25, De Nart Riccardo 0.25, Roni Domenico 0.60, Roccardi Antonio 0.50, Fagherazzi 0.30, Salvador Giuseppe 0.30, Sponga Pietro 0.60, Bristot Antonio 0.15, Maestro Mancuso 0.20, Sponga Arcangelo 0.42, Sponga Giovanni 0.20, De Col 0.20, De Nart Claudio 0.20, Palman 0.20, Capraro Giuseppe 0.10, Flabane Domenico 0.20, Sponga Vittore 0.20, Serafini Giuseppe 0.20, Capraro Angelo 0.10, Deola Pito 0.40, Mezegola 0.30, Bon Giordano 0.20, Colazzo 0.20, Colazzo Matteo 0.20, Tomio 0.20, Ved. Candeago 0.20, Bristot Pietro 0.20, Blanchet Antonio 0.30, De Nart Angelo 0.30, Trevisson Antonio 1, Celato 0.40, Da Rold Angelo 1, De Menech Bortolo 1.50, De Menech Luigi 0.50, De Menech Giulio 0.40, De Menech Angelo 0.20. Totale L. 43.

**Bes e Col del Vin:** Da Farra Giovanni Lire 0.50, Dal Pont Angelo 0.20, Dall'Ò Luigi 0.20, Da Riz Luigia 0.20, De Bon Vittorio 0.30, Carli Margherita 0.75, Capraro Giuseppe 0.20, Reolon Maria 1, Reolon Francesco 1, Caldart Giusto 1, De Toffol Giuseppina 0.50, De Biasi Luigia 0.50, Sovilla Alessandro 0.80, Sovilla Teresa 0.60, Sovilla Augusto 0.25, Dal Farra Giovanni 0.20, Dal Pan Elisa 0.50, Praloran Giuseppe 0.10, Casol Antonio 0.10, Vignole Angelo 0.40, Carli Battista 1, Fregona Maria 1, Carli Angela 0.50, Triches Giuseppe 0.50, Dal Pont Rosina 0.50, Pizzo Rachele 0.20, Da Rold Giuseppina 0.20, Flabane Antonia 0.15, De Biasi Maria 1, Triches Angela 0.20, Da Ria Giacomo 0.15, Carli Giovanni 0.20, Dall'Ò Carlotta 0.20, Candaten Francesco 0.30, Dall'Ò Antonio 0.50, Polentes Maria 0.50, De Dea Giovanni 0.50, Carlin Antonio 0.20, De March Rodolfo 0.50, Candaten Giuseppe 0.20, Flabane Ved. 0.50, Polentes Giulio 0.20, Pinzon Maria 0.10, Bolzan Luigia 0.10, Reolon Maria 0.10, Pito Marco 1, Odolo Giovanni 0.50, Carli Celeste 0.20, Flabane Ernesto 0.50, Cervo Giovanni 0.40, Casagrande 0.10, Cervo Vigilante 1, Capraro Luigia 0.30, De Menech Margherita 0.50, Scardanzan 0.20, Valt Giulia 0.20, Fant Veronica 0.20, Sponga Carolina 0.80, Chlerz Rosina 2. Totale L. 26.30.

*Vivissimi ringraziamenti a tutti.*

### STATISTICA PARROCCHIALE dal 19 Maggio al 22 Giugno

#### NATI E BATTEZZATI:

1. Flabane Celeste di Giacomo da Bes
2. De Biasi Maria Lucia di Luigi da Salce
3. Rossa Giovanni da Col S. Marco
4. Locatelli Carla Rosa di Enrico da Salce.

#### CONGIUNTI IN S. MATRIMONIO:

1. Da Rold Ottavio fu Luigi vedovo di Pioletta Angela da Salce con Sovilla Luigia fu Angelo.

#### DEFUNTI:

1. De Biasi Lodovico di Marco e di Dall'Ò Luigia da Bes, morto nell'Ospedale di Milano. Ritornava dalla Francia ammalato per rimpatriare, ma il male non gli permise di proseguire.
2. Flabane Celeste di Giacomo da Bes, di giorni 3.

Il giorno 8 Giugno sulla strada Salce Belluno, all'altezza della strada che conduce a Bettin, fu investito da un'automobile un piccolo zingarello il quale, trasportato all'ospedale, vi morì appena giunto.

#### Genitori, all'erta!

Ogni anno mi tocca rivolgermi ai genitori per raccomandare loro di vegliare sui propri figli, in modo speciale in questa stagione, in cui tanti ragazzi vanno in compagnia a nuotare, non usano alcun riguardo, sovente l'uno insegna all'altro la malizia e così perdono il più bel tesoro, la purezza. Genitori, all'erta! Il Signore domanderà a voi conto dell'anima dei vostri figli.

*« La strada dell'iniquità è larga; ma questo non vuol dire che sia comoda; ha i suoi buoni intoppi, i suoi passi scabrosi, è noiosa la sua parte e faticosa benchè vada all'ingiù... ».*

A. Manzoni

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Ferro, direttore responsabile

Tipografia Editr. "La Cartoleria", - Belluno

# CREDITO VENETO

## RISPARMIATORI!

Il lavoro - dovere sociale - la solidarietà e l'armonia fra i vari fattori della produzione, la disciplina di essi ai fini superiori degli interessi della Nazione sono i capisaldi della **CARTA DEL LAVORO**, con la quale il Governo Nazionale ha in questi giorni assicurato ai lavoratori tutti d'Italia i diritti sacrosanti del lavoro.

Tali capisaldi - indipendentemente dagli sviluppi che essi avranno - danno fin d'ora *ordine e pace sociale, incremento alla produzione, maggiore generale benessere.*

La tutela e le varie forme di assicurazione dei lavoratori completano il quadro dei benefici prodotti dal nuovo ordine.

Al Vostro amore e alla Vostra religione della terra e del lavoro - *protetto ora e difeso* - è sempre più affidata la prosperità economica e sociale della Nazione.

La nostra lira nel frattempo guadagna anch'essa terreno ogni giorno di più ed il suo cammino verso una maggiore rivalutazione proseguirà, perchè è frutto di tutta una serie di provvidenze e di proficui sacrifici attuati e voluti dal Governo Nazionale. Le cifre sono eloquenti:

Agosto 1926: 1 sterlina = L. 150

Giugno 1927: 1 sterlina = L. 85

## RISPARMIATORI!

Oggi più che mai è necessario ed utile *risparmiare*. Le lire messe da parte da Voi con tanti sacrifici aumentano di valore e daranno premio adeguato alle Vostre fatiche.

Fate però che i Vostri risparmi non siano senza frutto, non abbandonateli nelle mani di speculatori privati, anche se Vi offrono garanzie di cose che domani - a causa della sicura ed avviata rivalutazione della nostra moneta - varranno senza dubbio molto meno di oggi.

**Depositare i Vostri risparmi alla Banca:** avrete onesti frutti, sicurezza assoluta e ritroverete le Vostre lire aumentate di numero e di valore intrinseco.

L'ordine e la tranquillità sociale, la graduale rivalutazione della nostra moneta e le leggi che tutelano il Vostro risparmio, emanate dal Governo Nazionale, sono per Voi le migliori garanzie per i Vostri depositi.